

Ministro della giustizia serbo Vladan Baltic, abbia stipulato una sorta di contratto giudiziario;

in particolare il ministro italiano abbia promesso al collega serbo un trattamento carcerario leggero, un immediato processo in appello e poi eventualmente l'extradizione di un militare serbo detenuto a Roma;

se sia vero che questo militare è il maggiore pilota Emir Sisic, condannato in Italia, nel maggio scorso, all'ergastolo per omicidio di quattro ufficiali italiani e di un ufficiale francese e tentato omicidio di tre ufficiali italiani, in missione come osservatori dell'Unione europea;

se sia vero che il ministro serbo abbia garantito in cambio la messa disposizione delle autorità italiane di 12 testimoni serbi sul cosiddetto affare Telekom-Serbia;

qualora le notizie su riportate siano vere, se il Ministro della Giustizia abbia informato dello scambio le famiglie delle vittime;

se nel corso dello scambio siano stati negoziati anche i nomi dei testi e si sia discusso del contenuto delle loro eventuali future deposizioni. (3-02692)

Interrogazione a risposta scritta:

MOLINARI e LUONGO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è stata chiusa a Viaggiano (Potenza) la sede della casa mandamentale;

la struttura disponeva di 10 celle, una stanza per il tempo libero, tre ambienti doccia e adeguate stanze per il ricevimento ospiti familiari;

la struttura ha assolto allo scopo di alleggerire la ricettività della casa circondariale di Potenza ed ha accolto detenuti al termine della loro pena da scontare;

nei mesi di luglio e agosto 2002 sono stati effettuati nella sede di Viaggiano lavori di ristrutturazione per una spesa di 20 mila euro;

le condizioni igienico-sanitarie sono state sempre di buon livello e in condizione di piena efficienza;

le 5 unità di polizia penitenziaria impegnate presso la locale struttura sono state trasferite a Potenza;

questa decisione contrasta con quanto sempre affermato negli interventi dal Ministro che anche in occasione dell'approvazione del cosiddetto indultino (legge n. 207 del 2003) ha affermato la necessità di migliorare le condizioni di vivibilità nelle carceri e di costruirne delle nuove piuttosto che mettere in libertà i detenuti;

la chiusura della casa mandamentale di Viaggiano è quindi in contraddizione con quanto affermato dal Governo e in relazione alle condizioni della struttura si tratta di una decisione palesemente incongruente e ingiustificata —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per scongiurare la chiusura della casa mandamentale di Viaggiano ma anzi di potenziarla e di ampliarne la capienza al fine di eliminare il sovraffollamento esistente nelle altre strutture presenti in Basilicata. (4-07443)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata:

MORONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale n. 237, nel tratto di collegamento tra Vobarno e Barghe, in provincia di Brescia, è da anni sottoposta a lavori di completamento da parte del compartimento Anas di Milano;

i lavori di questa strada di fondovalle sono divisi in due lotti ed i relativi importi

di spesa per le opere in corso sono già stati approvati da un'apposita conferenza dei servizi delle istituzioni locali;

i cantieri della strada statale n. 237 sono ancora aperti e sull'intera vicenda sembrano sia incorsi problemi tecnici tra l'Anas e le imprese costruttrici; per quel che riguarda il primo lotto, difatti, è tuttora in corso la chiusura del contratto, mentre per il secondo lotto sembrerebbe sia stata siglata la perizia per la conclusione delle opere principali e di quelle di completamento;

questi ultimi impegni, presi in più occasioni ed incontri, non hanno ancora tuttavia risolto la situazione della mobilità di tutta la Valle Sabbia, la cui comunità attende da anni il completamento della strada statale n. 237;

questa strada è la principale via di comunicazione della comunità valsabbina e la sua mancata realizzazione, aggravata dal mancato adeguamento dei collegamenti con la provincia autonoma di Trento, sottopone l'intera zona ad una condizione di grave isolamento, che sta pregiudicando notevolmente l'intera economia locale ed il suo sviluppo —

quale sia il quadro reale della situazione, quali siano i motivi degli ulteriori ritardi, a quale organismo vadano attribuite le eventuali responsabilità e quali siano i tempi previsti per l'apertura del tratto stradale in esame e se non ritenga di sollecitare ogni iniziativa utile affinché sia data soluzione a questa importante struttura di collegamento. (3-02687)

Interrogazione a risposta in Commissione:

DUCA, GASPERONI e GIACCO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona — Falconara è in avanzata fase di potenziamento grazie ai consistenti finanziamenti disposti dal governo di centro sinistra per il totale rinnovo dell'aerostazione, dei parcheggi e degli impianti aeroportuali;

i lavori di potenziamento dell'aeroporto dovrebbero concludersi nel corso del prossimo anno;

nel 1997 sono iniziati i lavori, per la realizzazione della Nuova Torre di controllo, da completare entro il 2001;

purtroppo è passato anche tutto il 2002 e il completamento è stato rinviato più volte fino al settembre 2003, data che appare nuovamente improbabile benché più volte confermata;

la torre di controllo attualmente in funzione risale al 1964 e non è più in grado di garantire l'operatività in sicurezza;

infine nel 2000 è stato finanziato il rifacimento del sistema di radioassistenza ILS e approvato il progetto e la gara per dotare l'aeroporto Raffaello Sanzio di un moderno sistema di avvicinamento tale da permettere l'atterraggio e il decollo con visibilità pari a 300 metri di lunghezza, mentre l'attuale necessita di oltre 800 metri lineari di visibilità;

purtroppo l'ENAV Spa ha prima sospeso la procedura per la nuova dotazione, poi ha stabilito di provvedere alla sostituzione dell'attuale ILS entro il 2002, rinviato al 2003 e successivamente al 2004 —

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e se intenda intervenire per correggere quello che ad avviso dell'interrogante appare un sabotaggio messo in atto da parte dell'ENAV Spa nei confronti dell'aeroporto marchigiano affinché la nuova torre di controllo entri in funzione prima dell'inverno e venga realizzato il nuovo sistema di radioassistenza come stabilito a suo tempo e cioè con le caratteristiche tecniche atte a garantire atterraggi e decolli anche con scarsa visibilità. (5-02355)

Interrogazione a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le recenti modifiche al codice della strada e l'introduzione della patente a punti prevedono sanzioni molto pesanti

per chi guida un autoveicolo con una data concentrazione di alcol nel sangue, superiore a quella prevista dal codice;

in seguito a tali previsioni sanzionatorie, è stata vietata la vendita al banco presso i bar all'interno delle autostrade di bevande alcoliche;

tale divieto di vendita di alcolici all'interno delle autostrade non riguarda i *market* attigui ai bar, vanificando di fatto tale divieto (ma anzi offrendo lo stesso prodotto e a minor costo) —:

se il Ministro, data la possibilità di acquistare alcolici in autostrada presso i *market*, non ritenga del tutto vanificato il divieto di somministrazione di alcolici nei bar in autostrada;

se il Ministro, in continuità con la politica adottata dal Governo in merito alla prevenzione degli incidenti stradali, non intenda intervenire per fare in modo che il divieto di vendita di alcolici in autostrada sia esteso anche ai *market*;

se il Ministro, visto l'elevato numero di incidenti causati dalla guida in stato di ebrezza, non reputi urgente l'estensione ai *market* del divieto di vendita di alcolici in autostrada. (4-07446)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

la maggioranza del Consiglio Comunale di Caprino Bergamasco aveva dichiarato decaduti tre consiglieri di minoranza, ritenuti ingiustamente assenteisti, nonostante le dichiarazioni politiche esplicite degli stessi e fatte mettere a verbale in relazione alla loro non partecipazione, dovuta anche alle reiterate minacce proferite durante i Consigli Comunali da parte della maggioranza. Minacce rilevate, atte-

state e confermate dallo stesso Sottosegretario agli Interni D'Alì, in data 17 luglio 2003;

il Tar di Brescia, competente in materia, in data 25 luglio 2003, con l'ordinanza n. 591 ha sospeso la delibera di decadenza, in quanto ha ritenuto che la mancata partecipazione sia stata giustificata quale deliberato astensionismo, da considerarsi facoltà a disposizione delle forze di maggioranza;

la Giunta Municipale ha impugnato davanti al Consiglio di Stato la richiamata ordinanza del Tar di Brescia;

lo stesso sindaco di Caprino Bergamasco dichiarava successivamente sulla stampa locale (*Gazzetta di Lecco* del 1° agosto 2003), che «l'espulsione dei consiglieri è stabilita dallo Statuto e dalla Legge. La verità è tutta qui e la sentenza doveva derivarne logicamente: si vede che i giudici hanno deciso su altre basi: magari politiche»;

se non ritenga di adottare iniziative normative volte a chiarire che un'iniziativa politica adottata da consiglieri comunali che si estrinsechi nella decisione di non partecipare alle sedute del consiglio, non può essere considerata come deliberato astensionismo, ai fini della dichiarazione di decadenza dei consiglieri stessi.

(2-00895)

« Alfonso Gianni ».

Interrogazioni a risposta scritta:

MEDURI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 19 ottobre 1999, previa approvazione del CIPE, tra il Governo e la regione Calabria è stata sottoscritta una Intesa Istituzionale di Programma con l'obiettivo generale di avviare azioni per lo sviluppo secondo le linee indicate nel Programma Operativo Regionale e nei Programmi Operativi Nazionali;

l'Intesa ha impegnato il Governo e la regione Calabria ad attuare piani plurien-